

incentivo per l'officina a ben meri-
tare di così alto patronato.

Accolga, illustre Professore, la ricon-
ferma della mia profonda osservanza

Rev. suo
Antonio

Padova 3 Novembre 1882

R

Illustre Professore,

Reduce dall'estero, dove
mi trattenni più giorni, trovo la preg.
sua del 26 scorso ottobre della qua-
le mi fo dovere giustificare il ri-
tardato riscontro.

Riguardo alla monta-
tura parallattica per Torino farò do-
menica o lunedì una proposta con-
creta al Prof. Dorna e sono disposto
a tener conto delle considerazioni
giustissime in massima, che trovo
nella sua lettera. Però devo farle
presente che l'officina si trascino
in tal modo fino adesso, che se non
fossero state le cure indefesse e gli
ajuti del Prof. Lorenzoni forse a
quest'ora sarebbe chiusa e dimen-
ticata. Il bravo operajo Cavigna-
to visse stentatamente, direi anzi

miseramente, ed in onta alla sua ottima condotta ed alla distinta capacità, viene con noi carico di un debito di più migliaia di lire perdute lavorando. La causa di ciò furono i prezzi estremamente bassi a cui assunse delle commissioni che lo misero nella necessità di lavorare a perdita. Su di ciò il chiariss. prof. Lorenzoni e l'Abeti, che lo aiutarono anche a trovar sovvenzioni, possono informarla. Il Cavignato spera dal Governo, a cui rivolse istanze, qualche aiuto in vista appunto delle perdite fatte, e non so se riuscirà.

Accenno a tutto ciò per dimostrare che a questo riguardo c'è qualche cosa da correggere se vuolsi che il nuovo stabilimento camminini e prosperi. Non ho certo lusinga di guadagni, e men che mai nel periodo in cui bisogna far convergere tutte le forze a farsi conoscere

degnamente, ma però è necessario procedere con equi criteri nelle perizie dei lavori.

Le ricerche all'estero l'Abeti le fece anche per nostro desiderio, e Le dico francamente che esse devono fornire non elementi di tariffa da adottare da noi, ma una sana ragione di confronto per sapere cosa costerebbe all'estero l'opera stessa che noi faremo in concorrenza certo di prezzo e spero anche per la precisa esecuzione.

Si sta studiando indefessamente anche per Peggio e quanto prima manderò all'estero il Cavignato e qualche altro per fare poi una proposta e, se riesco, farò tutti gli sforzi possibili per portare questo lavoro pure alla mostra di Torino. Mi conforta il di Lei interessamento, che spero non venga mai meno; esso sarà senza dubbio